



Lentina... lentina

In autunno, se il vento soffia dalla parte giusta, lungo i marciapiedi fanno capolino funghi dall'aspetto delicato ma non mangerecci.

Poi, con il freddo, arriva il tappeto di foglie dei platani, sistemati a intervalli precisi, che cadendo, lo ricoprono per intero, fino al passaggio degli operatori ecologici che le raccolgono e le ammassano lungo i bordi della strada per portarle via.

Non mancano, in questo mondo verde in miniatura, abitanti striscianti o a quattro e più zampe, che vivono la propria esistenza ignorando quanto sia ristretto quello spazio, chiuso fra un marciapiede pieno di passanti e una strada trafficata, dove i veicoli corrono e si fermano solo nel rispetto di un insieme di semafori e delle loro luci, regolati con perizia.

Luce verde, luce gialla, luce rossa indicano agli automobilisti quando partire, quando rallentare e quando fermarsi.

È andato sempre tutto bene.

Ma questa mattina ecco scattare la luce verde su un lato, anche sull'altro e su un altro ancora.

Gli automobilisti, convinti di muoversi nel rispetto della loro precedenza, si trovano invece proiettati, senza saperlo, su una vera e propria rotta di collisione. Crash. Voli di pezzi di carrozzeria dappertutto.

«Ma non è possibile!» esclamano, scendendo dalle auto, gli automobilisti coinvolti, spaventati – per fortuna illesi – ma molto arrabbiati.